

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno...

IL TRIUMFANTE

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, geografici, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 100...

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

LA CARRIERA.
Seduta del 16 aprile.

Camera più spopolata ancora di ieri.
Dopo alcune interrogazioni di interesse locale se ne svolge una.

Sul lavoro dei reclusi e l'abolizione del domicilio coatto.

Rovelli risponde ad una interrogazione degli onorevoli Morpurgo, Pini, Costafavi, Zannoni e Bergamasco che desiderano sapere se il Governo voglia presentare un disegno di legge inteso ad impiegare i reclusi nel dissodamento e nella bonifica dei terreni incolti nei laboratori evitando così la concorrenza ai liberi lavoratori.

Alla Camera la legislazione non è possibile l'abolizione del lavoro forzato degli interrogatori, tuttavia il Governo nel presentare il disegno per la soppressione del domicilio coatto corrisponde, per quanto è possibile, al desiderio degli interrogatori.

Nello stesso tempo darà opera perché il lavoro interno carcerario non eserciti una pericolosa concorrenza sul lavoro libero.

Morpurgo prende atto dell'impegno assunto dall'onorevole sottosegretario raccomandando che nei reclusi siano elevati i salari in proporzione di quelli delle industrie libere e che i prodotti degli stabilimenti carcerari non vengano messi sul mercato ma impiegati esclusivamente al servizio del Governo.

Per gli scrittori di giornali.

Luzzatti, a nome anche degli altri deputati, dà ragione di una proposta di legge per un prestito a favore della Cassa Nazionale di assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e delle Casse dell'Opera Pia di San Giuseppe.

Si che non sempre i deputati sono soddisfatti dell'opera della stampa, ma osserva che in un paese libero essa non può che rispecchiare le condizioni della Camera dei rappresentanti. (Commenti). Spetta e qui pertanto, egli dice, elevare l'opera, non la funzione, della stampa, e spera che la Camera sarà unanime nell'approvare la sua proposta alla quale ha ragione di credere già consentite il Governo.

Uguale raccomandazione rivolge alla Camera, per la parte del disegno di legge che si riferisce all'opera di S. Giuseppe. (Vite approvazioni).

Cargano dichiara di consentire con le opportune riserve alla presa in considerazione della proposta di legge.

La Camera approva.

Sugli infortuni del lavoro. Si intraprende quindi la discussione del progetto di legge sugli infortuni del lavoro. Parlano Frascara e Chiesa, cui rispondono il ministro Baccelli e il relatore Gianolio.

Dopo di che si passa alla discussione degli articoli.

Stabilito l'ordine dei lavori, la seduta termina alle 17.35.

Al Senato.

Si è ripresa ieri la discussione sulle modificazioni al regolamento del Senato che condusse ad una votazione definitiva di approvazione con voti 46 contro 25.

DALLA CAPITALE

Il Re all'inaugurazione dell'Esposizione di Torino.

Roma 16. - È giunto il senatore Casana, sindaco di Torino, per invitare ufficialmente i Sovrani ad intervenire all'inaugurazione dell'Esposizione.

Il senatore Casana venne ricevuto questa sera dal Re, che gli promise di presenziare alla cerimonia inaugurale.

I parroci romani contro il divorzio.

Roma 16. - I parroci di Roma hanno diretto ai presidenti del Senato e della Camera la seguente protesta contro la prossima legge sul divorzio: I parroci di Roma, compresi dai sacro dovere di tutelare il deposito della fede e dei costumi del popolo, alle loro orecchie affidate, mentre riconoscono laici alla religione e danno alla società il progetto di legge sul divorzio, si uniscono alle proteste del laicato, cattolico, del clero, dell'episcopato della penisola e delle stesse Pontefice, che è pur loro, e pregano, e scongiurano con tutto il cuore di risparmiare all'Italia questo disonore, che offende gravemente la religione ed è fatale alla famiglia o al civile consorzio.

Lettere Romane.

Per gli impiegati delle Esattorie.

ROMA, 16.

(Nostra corrispondenza).

Dunque - si era stata esposta - il ministro della Finanza Paolo Carcano sembra disposto a presentare un disegno di legge di riforma delle Esattorie. Ed io mi auguro sinceramente che in detto disegno sia tenuto giusto conto dei voti espressi durante il recentissimo Congresso degli impiegati e funzionari esattoriali (22, 23 e 24 marzo).

Ed io mi auguro sinceramente che in detto disegno sia tenuto giusto conto dei voti espressi durante il recentissimo Congresso degli impiegati e funzionari esattoriali (22, 23 e 24 marzo).

La libertà e la scienza hanno dettato norme nuove nel grande ambiente sociale ed ai problemi nuovi, che bisogna guadagnare di fronte, vennero indicate le risoluzioni: e voi le risolverete mediante l'associazione, che sulla via economica civile ha un'alta influenza: l'associazione professionale, la costituzione delle forze sono considerate a buon diritto come uno dei più potenti mezzi di miglioramento e di rimedio contro le sofferenze.

Orbene: fin dal 10 gennaio u. s., il Comitato promotore del Congresso Nazionale di cui fu anima il giovane Vannuzzi Santi, ardente di fede e forte di ingegno, mandava al Parlamento una robusta petizione di questa petizione e della circolare invitante tutti gli impiegati ed i funzionari esattoriali d'Italia ad intervenire o ad aderire al primo Congresso nazionale, fu inviata copia ad ogni interessato, perché mai i funzionari esattoriali italiani non si scissero e non si mossero?

Gli impiegati esattoriali d'Italia sono 20.000 e siccome non esiste per essi stabilità di impiego, vivono in continuo affanno - che, cambiando l'esattore, ed avendo l'esattore nuovo la sua gente ed i suoi capricci, possono trovarsi da un momento all'altro a spargere per la via inutili lagrime.

Nell'accennata petizione si ragiona quindi così: - Il servizio di esazione delle imposte dirette - di cui la legge 20 aprile 1871 e le sue successive modificazioni - è di sua natura un servizio di Stato, delicatissimo e difficilissimo, e per quanto s'eserciti col sistema dell'appalto, non v'ha dubbio essere sempre una funzione di Stato ed i relativi impiegati attendere ad un pubblico e non privato servizio. Si domanda ragionevolmente per essi, come per gli altri, una positiva garanzia di stabilità o continuità di lavoro.

Ora - trascurando pure il vantaggio che gli Esattori stessi avrebbero sapendo inamovibile il personale che abbia dato prova di capacità e di onestà, io domando agli impiegati esattoriali di Udine: - Dunque a voi, e pur facendo delle molte altre garanzie, dei molti altri miglioramenti che si domanderanno, certo s'otterranno: non importa di render stabile il vostro impiego? - A voi non importa nulla della probabilità di trovarvi sulla strada ogni cinque o ogni dieci anni?

E se ve ne importa, e ve ne preoccupate, perché non vi iscrivetevi alla federazione nazionale?

Avete paura di offendere gli esattori? - Ma se moltissimi Esattori di professione hanno aderito al movimento! - E poi non si tratta mica di un'agitazione politica!

Il Vannuzzi, dando relazione del lavoro preparatorio del Congresso, dichiarava solennemente: è nostra convinzione che fra salario e capitalista, debba regnare la massima cordialità, debba esservi in una parola quell'affratellamento, che è il portato della civiltà. Dunque?

Dunque consigliate voi, ottimi colleghi, ben più conosciuti ed ascoltati di me, ad Udine, consigliate voi ai pigrì ed agli obliati il dovere di associarsi prontamente, agli altri e di dimostrarlo che? nobili sforzi di questi bravi impiegati romani furono universalmente compresi.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

ACCIDENTE DI CACCIA

AL RE VITTORIO?

Roma, 16. - Stamane a riceverla duchessa di Genova madre, orauvi la regina Margherita ed Elena ad il duca di Genova; mancava il re che dieci, ieri durante una uscita a Castelporziano, si sarebbe fatto male leggendosi al piede, restando quindi obbligato al letto.

Il Re ha ripulato.

una distorsione al piede.

Roma 16. - Ieri il Re, cacciando a Castelporziano, rimase vittima di un piccolo incidente.

Mentre il Re si accingeva a superare un piccolo fosso agguadando il proprio cane che cercava una quaglia caduta, scivolò e cadde, riportando una lieve distorsione ad un piede e al ginocchio.

La sulle prime la cosa parve non avere alcuna conseguenza; stamane però essendosi prodotta una certa gonfiore al ginocchio, i medici consigliarono al Re il letto ed un assoluto riposo, ad evitare il pericolo di una infortunata.

Ed appunto per questo divieto dei medici il Re non si poté recare alla stazione per ricevere la duchessa di Genova madre e probabilmente domani i ministri non si preberanno al Quirinale per la firma dei decreti.

Però il Re è molto migliorato, tanto è vero che stasera potrà ricevere il sindaco di Torino.

Importazioni ed esportazioni.

Roma, 16. - Il valore delle merci importate nel primo trimestre del 1902 fu di lire 452.759.493, quello delle merci esportate di lire 351.747.566.

L'importazione presenta un aumento di lire 19.806.780 di fronte al primo trimestre del 1901.

Nel mese di marzo, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di lire 11.159.812, all'importazione e di lire 1.978.412, all'esportazione.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 349.800 ed esportati per lire 2.428.800, con una diminuzione di lire 1.869.000 all'entrata ed una diminuzione di lire 650.100 all'uscita.

La polizia sanitaria ferroviaria.

Da parecchio tempo una speciale commissione si occupa della compilazione di un regolamento per la polizia sanitaria ferroviaria.

I lavori furono spesso interrotti fin fino ad ora la Commissione suddetta fu in grado di esaurire il mandato.

L'on. Balotano, ministro dei lavori pubblici, ha in questi giorni dato disposizioni all'ispettorato generale delle strade ferrate perché solleciti la commissione a porre termine ai lavori anzidetti.

Il ministro dell'interno russo assassinato.

Il panico dei reattori. La lotta per la libertà.

Berlino 16. - Si telegrafa da Pietroburgo che l'assassinio del ministro Sijagin produsse nei circoli reattori russi profonda emozione ed un forte panico. Si temono nuovi attentati contro i ministri. Lo czar stesso è rimasto impressionatissimo. Si assicura che il ministro della giustizia co. Marawieff, cui era stato offerto il portafoglio, non ancora dall'assassinio, lo declinò per tema di cadere anche lui vittima di qualche attentato.

Il consiglio dei ministri avrebbe suggerito allo czar di espellere tutti gli studenti da Mosca e da Pietroburgo. Al palazzo d'inverno furono prese straordinarie misure di precauzione. Una commissione tecnica militare ne visitò scrupolosamente tutti i locali, dall'alto delle tinte e sul tetto; ispezioni le cantine e tutti gli anditi sotterranei senza però aver trovato nulla di sospetto.

Il comitato studentesco segreto di Mosca pubblicò un manifesto in cui si esortano tutti i circoli intellettuali della Russia ad appoggiare gli studenti nella loro lotta per la libertà. Gli studenti non combattono ora più per i loro diritti accademici, ma bensì per il bene dell'intero popolo russo.

Il proclama chiede sciogliendo tutti gli studenti e scienziati russi a combattere uniti la reazione.

Pietroburgo 16. - A quanto si viene a sapere, l'assassinio del ministro dell'interno si chiamerebbe non già Balsacianeff, ma bensì Busireff.

Pietroburgo 16.

Iersera alle 9 nel palazzo di Sijagin fu celebrato un ufficio funebre, cui intervenne lo czar, la zarina, i granduchi ed i ministri. La zarina confortò la vedova.

Pietroburgo 16. - Tutti i giornali, com'è ben naturale, si occupano della tragedia di ieri. Però nessuno ha parole di pietà per la vittima dell'attentato.

Allorché Sijagin fu nominato ministro dell'interno, si riposero in lui le più grandi speranze.

Ma fin dall'epoca della sua entrata in funzione in tutte le università russe incominciò un minaccioso fermento che non si sedd più.

Il suo rigore eccessivo non fece che irritare gli animi. Al nome suo rimarrà in perpetuo collegata la memoria dei massacri di studenti del 1901 a Pietroburgo.

Egli vivva sempre ritiratissimo; perfino nei circoli dei suoi seguaci più fedeli era poco behevivo. Dopo Pobedonozzeff, Sijagin era l'uomo più temuto e più impopolare della Russia.

Egli s'era proposto come programma la repressione più energica dei moti studenteschi.

Lagnanze circa il procedere brutale della polizia non venivano da lui prese in riflesso. Fu dietro suo ordine che venne arrestato lo scrittore Massimo Gorki, benché questi fosse dal tutto estraneo ai disordini del marzo u. s.

Egli sopprimeva giornali, cacciava redattori: il suo assassinio è una conseguenza delle condizioni da lui stesso create. Anche verso gli impiegati egli procedeva con la massima severità, quando si trattava di reprimere tendenze moderne.

Fra le altre mansioni di sua competenza, aveva quella concernente le separazioni coniugali. Però durante il tempo che fu al potere non concesse mai una separazione.

Il suo giubileo di servizio passò inosservato e non fu menzionato da alcun giornale. Il suo principio era di favorire la reazione e di limitare tutti i diritti e tutte le libertà. L'assassinio sta senza dubbio in nesso con i moti universitari.

LA RIVOLUZIONE NEL BELGIO.

Lo sciopero si estende.

Bruxelles 16. - Il segretario generale del partito operaio ha dichiarato stamane che il numero degli scioperanti a Bruxelles e dintorni si è triplicato da ieri.

La notte è passata tranquilla. Gli scioperanti stamane erano 70.000.

La revisione della Costituzione. In Consiglio dei ministri e alla Camera.

Bruxelles 16. - Stamane fu il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Smet de Naeyer.

Il Consiglio ha trattato le questioni inerenti alla discussione del progetto revisionista.

Alla Camera si intraprende la discussione del progetto per la revisione della costituzione.

Bernaert apre la discussione sostenendo il regime elettorale presente.

Dopo i discorsi di Bernaert e del progressista Peron chiedente la revisione della costituzione, la seduta è tolta.

CURIOSITÀ

Precauzioni per i naufraghi.

Senza ricorrere all'equipaggio della Madusa che per non morire di fame ricorse al cannibalismo, è certo che i naufraghi salvati nelle scialuppe, quando non arrivano a salvare pure qualche olibria, provano ben presto i terribili effetti della fame.

Ora il presidente della società di oceanografia del golfo di Gussogoa vorrebbe, in un suo recente studio dei naufragi, che tutte le imbarcazioni di salvamento di cui ogni nave è provvista avessero - oltre un cestello ad uso borsello per sapere dove si trovano - anche una rete di seta, lunga due metri, per pescare i numerosissimi pesci che si trovano nell'Oceano, delle lenze con un'ansa artificiale ed una piccola fiocina per arraffare i pesci più grossi, come i pescicani, per esempio, che si fanno un dovere di seguire sempre le piccole imbarcazioni.

Certamente che per uno schifoso il mangiare i pesci crudi e non lavati non sarà un cibo molto attraente, ma colto stomaco digiuno fa molto orbi e dall'aria frizzante che spira sul mare, non si guarderà tanto pel sottile. Morire di fame con tanta abbondanza di pesce è anche peggio che il mangiarlo crudo.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

Signorine! Astenetevi dalle compite dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

Segreti industriali.

250.000 lire all'anno per un segreto di fabbricazione.

Metodi per scoprire i segreti delle ditte rivali: proprietari di fabbriche che si fanno operai.

E' certo che 250.000 lire all'anno per mantenere un segreto d'una somma che tiene ben chiusa la bocca la più loquace; e tale stipendio enorme viene dato al fortunato mortale, il quale fabbrica l'inchostro, che serve a stampare la carta monetata dal governo degli Stati Uniti.

Egli è la sola persona al mondo che ne conosca il segreto di fabbricazione; gli venne comunicato dal padre, quando si sentì prossimo alla fine della vita.

Sei operai gli prepararono gli ingredienti coi quali il prezioso liquido viene confezionato, e quando questi sono pronti, egli si chiude per 15 giorni da solo in una stanza e procede alla fabbricazione definitiva, producendo tanto inchostro, quanto ne può abbisognare alla fabbrica di Stato per 12 mesi.

Non meno la carta dello stesso nota si può fabbricare, senza conoscere certi segreti gelosamente custoditi, per cui la loro falsificazione è impossibile, a parte la difficoltà di imitare i disegni che vi sono incisi.

Nelle industrie vi sono centinaia e centinaia di segreti, che vengono gelosamente custoditi dalle ditte che ne sono in possesso, e immensi, incredibili sforzi vennero spesso fatti per sorprendere, da quelle avversarie.

Quando non si conoscevano gli attuali inchostri da tipografia, bisognava procedere ben lentamente nello stampare, poiché ogni copia doveva venir levata dalla macchina e messa ad asciugare.

Un vecchio stampatore del nord d'Italia trovò una miscela, la quale asciugava in metà del tempo che s'uso allora occorreva. Il vecchio stampatore non comprese tutta l'importanza che la sua scoperta perfezionata poteva avere: si accontentò della comodità di essa apporrtatagli, e decise di mantenere il segreto; ma alcuni dei suoi colleghi compresero subito quale via ad immensi guadagni fosse aperta, e fecero il possibile per conoscere il modo di fabbricare il nuovo inchostro; ma invano, ogni sforzo riusciva loro inutile: il vecchio stampatore non produceva il suo meraviglioso trovato che chiuso da solo in cantina.

Un bel giorno, mentre appunto stava preparandolo, fu chiamato improvvisamente da persona che doveva parlargli a lungo per un affare urgente; non senza aver ben chiusa la porta e salì in casa. Dopo molto tempo ritornò per riprendere il lavoro sospeso e trovò tutta la cantina sottosopra e un largo foro nel muro: il segreto era stato rubato.

I rivali avevano scavato una lunga galleria dalla prossima casa e avevano aspettato il momento, nel quale il vecchio stampatore stava inteso alla fabbricazione, per farlo chiamar fuori, per rompere l'ultimo ostacolo che impediva loro di penetrare nella piazza del nemico e per portarvi via dei campioni dei liquidi che vi si trovavano.

Il bello fu, che il segreto rubato a nulla servì, poiché intanto un altro inventore aveva trovato un inchostro che soddisfaceva completamente alle esigenze di un rapido essiccamento.

Una delle industrie nelle quali vi sono più segreti è quella dei tessuti in seta, e ogni tanto si trovano nuovi mezzi per perfezionare la facilità e la qualità della produzione; metodi che non si propagano. Grandi sforzi fanno le ditte rivali per arrivare a conoscerli. Basti questo esempio: Un fabbricante di Lione aveva trovato un certo metodo per dare a certa qualità di tessuto di seta una bellissima apparenza, e temendo fosse scoperto, decise d'impiegare in tale lavoro soltanto persone di famiglia: richiamò tre figli dal collegio, e con l'aiuto di essi, di due figlie e della moglie, e di nessuno altro, cominciò ad applicare il nuovo trovato, sicuro che con tali precauzioni nessuno avrebbe potuto venire a conoscenza del successo e i guadagni furono enormi.

Ma un bel giorno gli si presentarono un commissario di polizia e dei gendarmi, che mostrando un ordine di perquisizione per sospetto vi fossero ricettate delle merci di contrabbando, frugarono, tutta la fabbrica per due ore, mettendo tuttosopra, anche nelle stanze di lavorazione riservata. Niente

UDINE

Il Consiglio Comunale

È convocato in seduta ordinaria nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di lunedì 28 aprile corrente e che sarà aperta alle ore 8 e mezza pom.

La seduta proseguirà occorrendo anche nei giorni successivi. Gli oggetti da trattarsi sono:

Seduta pubblica.

- 1. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio: a) per costituzione del Comune in parte civile nella causa penale contro Boccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria. Delib. 8 marzo 1902 n. 2405. b) per il piano regolatore del ramo Est di via Cilea, e della via della Vigna. Delib. 14 marzo 1902 n. 2354. c) per ratifica del Bilancio Preventivo 1902 paragonando le partite dei figli figurativi. Deliberazione 18 marzo 1902 n. 2318. d) per dispensa dalle pratiche d'asta per i lavori di sistemazione della strada per i casali di S. Rocca. Delib. 8 aprile 1902 n. 2411. 2. Sanzioni di prelievi fatti dal fondo di riserva Bilancio 1902 fatti dalla Giunta Municipale: a) di lire 190 ad aumento dell'art. 68 Par. II per premio all'occolapponi s'istituiti nella presa di un cana idrofofo. Delib. 7 marzo 1902 n. 2495. b) di lire 12 ad aumento dell'art. 112 Par. II per saldo spese di fornitura e rietto di ventili uniformi per i casali superiori. c) Rimando del sig. Coccolini Eugenio alla carica di consigliere comunale. 4. Ufficio comunale del Gas. Aggiunta all'art. 19 del Regolamento per l'istituzione di una casa di presidenza. Il lettore. 5. Aumento del salario per gli stradini comunali. Il lettore. 6. Modifica del punto 1 delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati comunali 1-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti essenziali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio. 7. Riforma parziale della pianta organica degli impiegati della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale. 8. Servizio elettrico per i poveri. Nuova tariffa dei consumi che vengono corrisposti dal Comune alle lavatrici. 9. Orfanotrofio Renati. Nomina di un consigliere d'amministrazione. 10. Biblioteca e Museo. Riforma dello Statuto organico e della pianta del personale. 11. Biblioteca e Museo. Rinnuncia del nob. sig. Fabio Boretta a Conservatore. Surrogazione. 12. Regolamenti di polizia edilizia e di igiene. Nomina di due Commissioni per l'esame e per proposte al Consiglio. 13. Eredità Tullio. Nomina di una Commissione complementare per studi e proposte circa l'erogazione delle rendite. 14. Eredità Tullio. Autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una cascina in S. Pietro dell'Orto e di pertinenza di terreni in Staranano a Fierla, giuste impegnative già assunte vivendo dal testatore. 15. Ristretto radiato del forno crematorio nel Cimitero urbano. 16. Manutenzione delle strade comunali. Progetto e capitolato per l'appalto a tutto 31 dicembre 1907. 17. Abbeveratoio nella stazione di Cossignano. 18. Nuovo Edificio scolastico urbano. Approvazione del progetto esecutivo. Assunzione a tutto della somma da spendere. 19. Presidio Militare. Consenso dal Comune nella spesa per l'impulimento della piazza d'armi e della caserma S. Agostino e riforma della cinta daziaria e della strada di circoscrizione dal ponte sulla roggia di Palma al piazzale di porta Genova. 20. Interrogazioni: a) del consigliere sig. Rocetti sulla assunzione del servizio per le pompe funebri; b) dal consigliere signori Mattioni e Madrasai sui lavori di edilizia presso la porta Aquileia ed in via Portanuova.

1. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio: a) per costituzione del Comune in parte civile nella causa penale contro Boccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria. Delib. 8 marzo 1902 n. 2405.

2. Sanzioni di prelievi fatti dal fondo di riserva Bilancio 1902 fatti dalla Giunta Municipale: a) di lire 190 ad aumento dell'art. 68 Par. II per premio all'occolapponi s'istituiti nella presa di un cana idrofofo. Delib. 7 marzo 1902 n. 2495.

3. Rimando del sig. Coccolini Eugenio alla carica di consigliere comunale.

4. Ufficio comunale del Gas. Aggiunta all'art. 19 del Regolamento per l'istituzione di una casa di presidenza. Il lettore.

5. Aumento del salario per gli stradini comunali. Il lettore.

6. Modifica del punto 1 delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati comunali 1-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti essenziali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio.

7. Riforma parziale della pianta organica degli impiegati della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale.

8. Servizio elettrico per i poveri. Nuova tariffa dei consumi che vengono corrisposti dal Comune alle lavatrici.

9. Orfanotrofio Renati. Nomina di un consigliere d'amministrazione.

10. Biblioteca e Museo. Riforma dello Statuto organico e della pianta del personale.

11. Biblioteca e Museo. Rinnuncia del nob. sig. Fabio Boretta a Conservatore. Surrogazione.

12. Regolamenti di polizia edilizia e di igiene. Nomina di due Commissioni per l'esame e per proposte al Consiglio.

13. Eredità Tullio. Nomina di una Commissione complementare per studi e proposte circa l'erogazione delle rendite.

14. Eredità Tullio. Autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una cascina in S. Pietro dell'Orto e di pertinenza di terreni in Staranano a Fierla, giuste impegnative già assunte vivendo dal testatore.

15. Ristretto radiato del forno crematorio nel Cimitero urbano.

16. Manutenzione delle strade comunali. Progetto e capitolato per l'appalto a tutto 31 dicembre 1907.

17. Abbeveratoio nella stazione di Cossignano.

18. Nuovo Edificio scolastico urbano. Approvazione del progetto esecutivo. Assunzione a tutto della somma da spendere.

19. Presidio Militare. Consenso dal Comune nella spesa per l'impulimento della piazza d'armi e della caserma S. Agostino e riforma della cinta daziaria e della strada di circoscrizione dal ponte sulla roggia di Palma al piazzale di porta Genova.

20. Interrogazioni: a) del consigliere sig. Rocetti sulla assunzione del servizio per le pompe funebri; b) dal consigliere signori Mattioni e Madrasai sui lavori di edilizia presso la porta Aquileia ed in via Portanuova.

Per la "Scuola e famiglia", e i cestini rinnovati.

Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico manifestarono il desiderio al prof. Del Pizzo di sentire la conferenza da lui tenuta al Teatro Minerva di Trieste sul tema: «In faccia al vero».

Alla fine della lettura quei giovani egregi vollero manifestare la loro soddisfazione offrendo ciascuno un tenue obolo a beneficio del Patronato Scuola e Famiglia, e a mezzo del loro Preside, sempre attento ad ispirare nei suoi alunni sentimenti generosi, inviarono al presidente dell'Educatore lire 870, che riuscirono graditissime, non tanto per l'entità della somma, quanto per l'idea gentile, poiché questo sentimento di fratellanza cogli alunni poveri delle scuole inferiori altamente li onora.

Del resto le piccole offerte aiutano molto l'Educatore, e lo aiuterebbe anche di più se l'uso di dare il soldo alla Scuola e Famiglia si estendesse. In altri paesi questa forma di carità che non pesa a nessuno, e che è del tutto spontanea, frutta somme incredibili; si fabbricano persino dei templi, si mantengono completamente istituzioni benefiche.

L'Educatore ha messo in parecchi negozi ed in altri siti di pubblico convegno 50 cestini, i quali, dove il padrone o la padrona del negozio se ne presero cura, hanno fruttato bene, specialmente da principio; ma poi la cosa andò languendo, e nell'ultima pesca vi furono 24 cestini che fruttarono meno di una lira.

Questi si sono aggiustati e rimodernati, e saranno collocati in altro posto.

Vi sono delle signore che hanno collocato il cestino nel loro salotto, e raccolsero già delle somme. Oh! se nei ritrovi allegri e nelle feste vi fosse chi ricordasse la «Scuola e famiglia»!

Gli scolari dell'inverno sono in buona parte consumati, occorrono vestiti. Date il soldo alla «Scuola e famiglia»!

Società ginnastica e soharma. Iersera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci, nei locali della palestra.

Si sperava che l'assemblea avesse corso regolare senza incidenti. Ma avendo invece il socio Carnelutti fatto osservare ed anzi lamentato che nel verbale dell'ultima seduta mancavano delle frasi pungenti rivolte all'indirizzo dei soci che respinsero il verbale nella prima adunanza, provocò da parte di coloro che lo pronunciarono la piena conferma delle stesse.

Venne quindi approvato il bilancio consuntivo 1901 ed il preventivo 1902. La presidenza comunicò ai soci che dietro insistenti pratiche fatte, i consiglieri dimissionari avevano ritirato le loro dimissioni.

Vennero rieletti i tre consiglieri scendenti per anzianità signori: Caratti nob. Umberto, Lang Vittorio, Miani Alessandro, ed i revisori sigg. Dal Dan Pietro, Pellegrini Ugo.

L'on. avv. Caratti aveva con una sua lettera dichiarato di non accettare la eventuale riconferma della carica, ma il Consiglio e l'Assemblea tutta, dietro proposta del dott. Marzuttini, deliberarono di non prendere atto di tale dichiarazione, fiduciosi che l'opera dell'on. Caratti continui ancora a vantaggio dell'istituzione.

Venne inoltre deliberato che la Società prenda parte al concorso nazionale ginnastico di Milano, con una squadra di 8 o 10 ginnasti.

LA LEGGE PER IL RIPOSO FESTIVO. E' noto che per iniziativa della Federazione nazionale delle Società fra impiegati e viaggiatori di commercio, da molto tempo si va reclamando una legge per il riposo festivo. Furono tenuti innumerevoli comizi, ai quali parteciparono, con esempio insolito di concordanza, tutti i partiti politici.

Ora, la classe degli impiegati, senza attendere l'opera del Parlamento, si è fatta iniziativa essa stessa di una legge sul riposo settimanale. Fu incaricata una commissione composta di P. Brugga, on. A. Gabrini, e avv. L. Gasparotto, che furono oratori in molti comizi pro riposo festivo i quali raccogliendo i voti di tutti questi comizi, le deliberazioni delle assemblee, e seguendo la acorta della legislazione estera, stanno compilando un progetto di legge che sarà poi discusso in una grande e pubblica assemblea a Milano, nella quale, ad esempio, quei poveri commessi che lavorano fino alle quattro della domenica, potranno liberamente esporre i desideri e suggerimenti della loro esperienza. Poi il progetto sarà presentato da un gruppo di deputati al Parlamento.

E' cotesto un esempio nuovo di legislazione veramente popolare; in quanto

che il progetto di legge, come avveniva in antico, sorge spontaneo dal fondo di quella classe che la legge reclama. Il progetto sorge sotto buoni auspici perchè ai Comizi hanno aderito tutti i deputati dei collegi in cui furono tenuti senza distinzione di parte, e tutte le Camere di commercio, eccitata una sola; a quello di Brescia aderì l'on. Zanardelli presidente del Consiglio dei ministri.

Cooperativa agenti ferroviari. Da diversi giorni circolavano voci vaghe di disesti finanziari della Cooperativa agenti ferroviari.

Si dice erano molti sia sulle cause come sugli effetti. Abbiamo atteso di avere informazioni sicure ed autentiche prima di far parlare la cronaca. Ecco di che si tratta.

Fino dallo scorso marzo era stato presentato all'assemblea dei soci il bilancio consuntivo che chiudevasi con un disavanzo di lire 1278.

Questo disavanzo veniva spiegato con la vendita che, disavanzata, veniva fatta delle merci a prezzi troppo bassi.

L'assemblea del 22 marzo non ammise questa giustificazione e delegò una apposita commissione per una revisione generale alla contabilità dell'azienda. Questa commissione chiamava in suo ausilio il rag. Zambianchi Arturo e lo incaricava della verifica.

Da questa venne rilevato che il bilancio invece di chiudersi con disavanzo avrebbe dovuto chiudersi con avanzo e che il direttore magazzino era debitore verso l'azienda per un importo di lire 3778.72.

Tale addebito risultava per merci che il contabile non addebitava regolarmente al magazzino.

Era inesatta quindi l'asserzione che la Cooperativa trovavasi in disavanzo per vendita effettuata a prezzi bassi.

L'inchiesta, diremo così amministrativa, continua e da essa emergeranno certamente le singole responsabilità e gli eventuali responsabili.

Per intanto l'addebito al magazzino per merci non addebitate è salito a tutt'oggi da lire 3778.72 a lire 4875.25 e probabilmente salirà ancora.

Però che l'inchiesta si estenderà anche ad altre gestioni.

L'assemblea del 15 corr. ha approvato il nuovo bilancio presentato dal rag. Zambianchi, che si chiude come abbiamo detto più sopra con pareggio.

L'assemblea inoltre ha confermato la deliberazione presa in precedenza dal Consiglio d'Amministrazione di sospensione cioè del rifiuto dell'ufficio del direttore magazzino e del contabile.

Ciò è quanto abbiamo potuto sapere finora.

E siamo lieti di poter subito constatare che non si tratta di veri e propri disesti finanziari, della florida Cooperativa, ma soltanto di irregolarità amministrative indipendenti affatto dal Consiglio d'Amministrazione e dall'indirizzo generale dell'associazione.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 17 aprile, dalle ore 20 alle 21.30, sotto la loggia municipale.

1. Marcia universale. Maschietti

2. Overture "King, Stephan". Beethoven

3. Waller. "Mazzanotta". Mendelsohn

4. Finale II "Due Fanciulli". Verdi

5. Polka "Fanciulli". Gounod

6. Polka "Moulinet". Strauss

Cavallo che scappa. Ieri mattina, verso le 11, il cavallo della ditta Cinciani e Cremese, attaccato ad un carro, se ne veniva dalla Stazione ferroviaria diretto verso porta Poacolle, per la strada di circoscrizione esterna guidato da un facchino della ditta.

Di fronte alla ferriera il cavallo si spaventò, ed impennatosi d'un tratto si diede a precipitosa fuga togliendosi completamente la mano al guidatore.

Giunto alla casa Tomadini tra porta Grazzano e porta Poacolle, il carro urtò contro un ipocastano.

Dall'urto il povero uomo fu sbalzato a terra, nel mentre il cavallo illeso veniva arrestato da alcuni azzorri.

Altri, nel contempo, sollevarono il caduto che fortunatamente non aveva riportato che lievi escoriazioni al viso e alle mani.

L'ha scappata bella davvero!

Attenti ai bambini! Ieri dopo mezzogiorno, in un cortile fuori Porta S. Lazzaro, un bambino d'anni 8, certo Clotripri Ferdinando, stava giocando nei pressi di un erpice.

Pensò, ad un tratto, di aggrapparsi, ma il pesante strumento si capovolse investendo il povero piccino che riportò la frattura del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale.

Accorsi i vicini alle grida strazianti, il bambino venne portato all'Ospedale, dove fra atroci spazimi questa notte alla ore 12.30 spirava.

Povero bambino!

fu trovato, e il negoziante andò poi a protestare presso il capo della polizia di Lione, sia per la perquisizione che per il modo col quale era stata fatta: ma l'ufficio di polizia nulla ne sapeva: il commissario era un falso commissario, i gendarmi erano falsi gendarmi; il segreto era stato rubato.

Non si venne a capo di poter cogliere gli autori del tiro e in non meno di un anno tutte le fabbriche di Lione usavano il nuovo procedimento.

Una grande fabbrica inglese di coltelli usava un metodo, non conosciuto, che le permetteva di fabbricare un certo articolo a più buon mercato delle altre. Essa pagava fortemente gli operai che impiegava, avendo cura di spagarli tra quelli che da lungo tempo erano al suo servizio e sulla cui fedeltà poteva assolutamente contare. Aumentando il bisogno di mano d'opera, prese tre nuovi operai, e poiché uno di questi si mostrava in particolare modo abile, dopo qualche tempo venne introdotto nel laboratorio segreto; vi rimase per cinque mesi, durante i quali lavorò con piena soddisfazione dei suoi principali; ma poi improvvisamente scomparve. Furono fatte indagini sul suo conto e si venne a conoscere che era uno dei proprietari di una grande fabbrica di Sheffield; per scoprire il segreto aveva avuto la costanza di vivere e lavorare come un semplice operaio per molti mesi.

Il segreto che fu mantenuto con più successo è quello della celebre acqua di Colonia di Farina. Vi sono innumerevoli imitazioni, ma nessuna ha la qualità della celebre: «1311, Eau de Cologne». Furono fatti centinaia di tentativi per arrivare a conoscerne la ricetta, furono spese centinaia di migliaia di lire, ma inutilmente.

Una volta la ditta della celebre acqua aveva un impiegato, nel quale i proprietari riponevano ogni confidenza... meno quella di comunicargli il famoso segreto. Si trovava alla loro dipendenza che da 4 anni, quando ebbero motivo di sospettarlo una spia; vennero a sapere che quando godeva di alcuni giorni di permesso, si passava a Parigi, presso una delle più importanti fabbriche di profumi; ulteriori ricerche fecero scoprire che era appunto il proprietario di tale ditta. Egli aveva giurato a sé stesso di scoprire a ogni costo la ricetta della composizione della celebre acqua; aveva messo alla direzione della propria fabbrica il figlio ed egli era andato a Colonia, ove per 5 anni aveva cercato, spendendo forti somme, di corrompere per mezzo di un agente, gli impiegati della celebre ditta, ma inutilmente; tentò allora l'altra via di entrare nella casa come impiegato, e vi rimase, come abbiamo detto, per ben 4 anni, ma dovette finire col rinunciare definitivamente al suo proposito d'impadronirsi del famoso segreto!

Per gli emigranti. Notizie concernenti l'emigrazione italiana agli Stati Uniti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diramato ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Si richiama l'attenzione dei Comitati mandamentali e comunali sul fatto che si continuano a diffondere nel Regno, da parte specialmente di agenzie svizzere e francesi, notizie infondate per indurre i nostri emigranti che vogliono recarsi agli Stati Uniti, a scegliere la via del Canada. Si fa loro credere di poter entrare negli Stati Uniti per la via di terra, cioè per la frontiera canadese nel territorio degli Stati Uniti, senza sottostare all'esame che le autorità americane fanno subire agli emigranti all'arrivo nei porti dell'Unione.

Ciò è contrario alla verità. Le autorità americane esercitano alla frontiera canadese la stessa rigorosa sorveglianza che nei porti dell'Oceano. Il governo degli Stati Uniti ha preso, d'accordo con quello del Canada, severi provvedimenti per respingere gli emigranti che cercassero di eludere le leggi americane sull'emigrazione.

Invece di affidarsi a vani e pericolosi espedienti, i nostri emigranti, prima di risolversi a partire per gli Stati Uniti, dovrebbero esaminare se, per le condizioni in cui si trovano, possa essere loro permessa l'entrata in quel paese, e valersi di piroscafi in partenza da un porto del Regno, per avere quella vigilante protezione che è assicurata agli emigranti dalle nostre leggi.

Si raccomanda in questa occasione ai Comitati locali di scongiurare la partenza per gli Stati Uniti alle persone che abbiano superata l'età di 45 anni, poiché ad esse non è permesso loro lo sbarco, se non alla condizione che abbiano parenti stabiliti colà, da più di un anno; parenti prossimi che siano in grado di provvedere al loro

sostentamento, in caso di malattia o di disoccupazione. Questa condizione si esige dalla legge americana per evitare il pericolo che quelle persone possano cadere, presto o tardi a carico della pubblica beneficenza.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 17. Seduta consigliare deserta. Ieri alle 15 doveva aver luogo il Consiglio comunale.

Per deficienza di presenti venne rimandato. Molti consiglieri scusano l'assenza o l'impedimento. Per evitare discussioni, abbiamo sentito dire che l'ora più indicata per le sedute consigliari, specialmente di questa stagione, sarebbe verso le 17.

San Daniele, 16. Incendio doloso. Sulla strada che conduce a Ragogna trovavasi una casa in costruzione.

Ieri mattina alcuni passanti s'accosero che questa ora in fiamme. Si misero subito all'opera di estinzione, che in poco tempo fu completa. Dei manipoli di paglia imbevuti di petrolio, sparsi qua e là per le stanze e per le scale, provano che l'incendio sia doloso.

I carabinieri indagano. Cavazzo Carnico, 16. Furto. La signora Lucia Carnior avente negozio di generi alimentari, ebbe ieri notte nel suo negozio l'ingrata visita del pregiudicato Petris Benvenuto.

Questi forzata la porta fece largo bottino di derrate alimentari arrecando un danno di lire 101.50.

Fu scoperto, ma prese subito il largo. Ma i carabinieri nel mentre lo denunciavano all'autorità giudiziaria si sono assunti la briga di scovarlo fuori.

Oggi a ore 6 e minuti 40, dopo lunga malattia fortemente sofferta, serena spegnesi in Lestizza la

Nobile Baronessa Felicia Del Mestri-Fabris nell'80° anno di età.

Il marito nob. cav. uff. dott. Nicolò Fabris, i figli Luigi, cav. dott. Riccardo, Francesco, Carlo, le figlie Elisa ved. Conchione, Elena maritata Bellavitis, il genero nob. co. Antonio Bellavitis, la nuora Evangelina Vercesi, i nipoti Fabris e Bellavitis ne danno il triste annuncio e pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Lestizza, 16 aprile 1902. I funerali seguiranno in Lestizza addì 17 corr. a ore 10 ant.

Alla famiglia, ai congiunti tutti colpiti da così grave sciagura, invia le più vive sentite condoglianze

la Redazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Anibato.

Effemeride storica. — 17 aprile 1868. In questo giorno moriva Filippo Giuseppini di Udine, l'autore dello stupendo quadro esposto al Palazzo Bartolini: una scena del diluvio universale, meritamente riprodotta in numerose incisioni ed in speciale medaglia, fattura del Fabris descritta dall'Ostermann, in atti dell'Accademia di Udine 1878-1881, p. 402. Il valente pittore Giuseppini era nato l'11 aprile 1815. Dipinse pure Passaggio di Ancona, di cui discorre il poeta Prati. Escegi anche il ritratto del Re Carlo Alberto, del ministro Rattazzi ed illustri di magliche vignette l'opera letteraria: I misteri di Torino. — Fra gli altri che si occupano del Giuseppini sono a notarsi il Manzoni, Coccol, l'Ossoloni e il Pico nel suoi Ricordi popolari del 1820 al 1868 (Udine 1884 p. 44).

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin

e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie intere e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4.

COSE POSTALI. Visite di dovere al Ministro. I signori Direttori provinciali delle poste e telegrafi furono invitati a far conoscere a tutti indistintamente gli impiegati di prima categoria e ai capi d'ufficio della seconda, che, d'ora innanzi, quando per qualsiasi motivo abbiano da recarsi a Roma, debbono presentarsi al Ministro, prima di lasciare la Capitale, tranne che non ne siano dispensati.

La conoscenza personale degli impiegati aventi responsabilità di servizio, l'udire da essi direttamente quali sono i bisogni e quali le proposte intese ai miglioramenti opportuni e il reciproco immediato scambio d'idee al riguardo, tutto ciò non può che giovare all'Amministrazione, dando modo di trarre dai singoli funzionari quanto di meglio è frutto della loro esperienza e del loro studio a maggior profitto ed incremento dei servizi.

L'Amministrazione centrale raccomanda perciò vivamente l'adempimento di questa prescrizione, avvertendo che presso il Ministero delle poste-telegrafi sarà tenuto per le visite di dovere un apposito registro.

Senza dubbio, l'idea è buona e potrà dare ottimi risultati.

Al Circolo Filarmónico "G. Verdi"...

Carradore disgraziato. Marcor Valentin...

La volpe perde il pelo ma il vizio mal...

Pasopolo abusivo. Il manovale Pasopoli Ferruccio...

Un cane senza muscolo vagava stamattina...

Un proprietario "Valle Filomena" fu Michele...

Circo ferrarese. Come sempre affollato...

Monte di Pietà di Udine. Martedì 22 aprile...

Morte di un nostro concittadino. Dopo lunga e penosa malattia...

Funerali. Ebbero luogo stamane i funerali solenni...

La buca dei reclami. Un foglio dei fumatori di pipa...

Da diversi mesi si è introdotta una novità nella vendita...

Questa innovazione fu molto apprezzata perché più spedita...

Ma subito dopo nei consumatori venne il dubbio...

Nel Zollanelli ha voluto che il bolla sia applicato dalle fabbriche...

Non potrebbe la R. Intendenza di Finanza mandare...

Un fumatore di pipa.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano...

ALBERGO AL TELEGRAFO. Sino dal 1° corr. è riaperto...

Il sottoscritto che per alcun tempo coadiuvò con tutto zelo...

CRONACA DELLO SPORT. Società alpina friulana.

Gita Moggio-Pontebba. Senza dubbio la giornata del 13 aprile...

Passa alla destra Dordola arrampicata sul suo bel colle...

La neve va poi sempre aumentando finché cento metri sotto la sella...

La comitiva che va a gruppi sbucando sulla radura della malga...

Pochi passi, ancora, e siamo sulla sella. Di là, lo sguardo spazia...

La battaglia di neve è rinnovata con gran danno di un egregio avvocato...

Viene violata, con manifesta ignoranza del diritto internazionale...

Regina Quargnolo. Via Teatri N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

ti gridano i ragazzi che, come in tutto il viaggio...

La banda accompagnò gli alpini alla stazione...

Lawn-Tennis Club - Udine. La Presidenza ci comunica il programma del Torneo...

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Preceduta da ottima fama...

Cronaca giudiziaria. Il processo per i fatti di Tricesimo.

Tribunali di fuori. Il processo Trivulzio-Todeschini in appello.

Il processo Musolino. Musolino si decide.

SEMENTI DA PRATO. La sottoscritta ditta avverte la sua clientela...

Bollettino della Borsa UDINE, 17 aprile 1902. Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

La Banca di Udine cada oro e scudi d'argento a franco...

Giuseppe Borghetti direttore responsabile ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlichof...

DELL'E SCUOLE DI VENEZIA Visite e consulti dalle 11 e 17.

Veggasi in quarta pagina! Chinina Migone.

CARTE per ALLEVAMENTO BACHI A PREZZI DI FABBRICA presso la Cartoleria Marco Bardusco

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani...

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2082

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO EDOARDO

Sig. J. Serravallo Trieste. Con piacere le comunico, che io adopero da anni il sub preparato vino di China Serravallo...

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovasi in tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale, **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze lo più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli effetti prodotti da calcare che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Pasta, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.

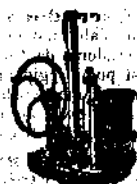


Acido carbonico liquido

Regolatori di pressione (VALVOLE) per servizio delle BIRRE dei migliori sistemi tedeschi. Finimento per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzia per funzionamento. — Accessori per lo smacco della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei VINI muti e torbidi. Manometri, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76 — Torino.



Carte per allevamento bachi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA GAVOURI

Edificio a fianco della Prefettura, Diputazione Provinciale, Monte di Pietà, Casa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Carte per allevamento bachi

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	SA GALLARZA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GALLARZA
SA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 7.43	A. 9.10	O. 8.45
A. 8.05	O. 5.19	O. 10.07	O. 10.21	O. 18.21	O. 18.05
D. 11.25	O. 10.38	O. 15.26	O. 18.37	O. 20.11	O. 20.59
O. 13.20	O. 14.10	O. 17.40	O. 19.30	UDINE A GORIZIA	VENEZIA A GORIZIA
O. 17.30	O. 18.37	O. 23.25	O. 24.25	M. 7.55 D. 8.35	O. 10.47 D. 7.40 M. 8.57
D. 20.23	O. 23.05	M. 23.38	A. 4.40	M. 13.16 M. 14.15	M. 18.30 M. 14.14
SA UDINE A PORTOFINO	O. 6.02	DA PORTOFINO A UDINE	O. 7.30	M. 17.56 D. 18.57	M. 21.30 D. 18.28
D. 7.58	O. 9.29	O. 11.05	O. 12.35	SA GALLARZA A SPILIMBO	DA SPILIMBO A GALLARZA
O. 10.35	O. 14.39	O. 17.06	O. 19.40	O. 9.11	O. 8.05
D. 17.10	O. 18.55	O. 20.08	O. 20.08	M. 12.05	O. 12.05
O. 17.35	O. 20.45	D. 19.59	O. 20.08	O. 18.40	O. 17.28
SA UDINE A TRIESTE	O. 6.50	DA TRIESTE A UDINE	O. 8.25	UDINE A GORIZIA	TRIESTE A GORIZIA
D. 9.40	O. 10.40	M. 9.40	O. 12.55	M. 7.35 D. 8.35	O. 10.40 D. 8.35
O. 16.42	O. 19.46	D. 17.80	O. 20.00	M. 13.16 O. 14.15	M. 18.30 M. 14.50
O. 17.26	O. 20.30	M. 23.30	O. 7.32	M. 17.56 D. 18.57	M. 21.30 M. 19.34
DA UDINE A CIVIDALE	O. 6.50	DA CIVIDALE A UDINE	O. 8.25	ORARIO DELLA TRAMVIA A VAJONS	
M. 10.12	O. 10.39	M. 6.55	O. 7.35	Partenza	Arrivi
M. 11.40	O. 12.07	M. 10.53	O. 11.18	SA UDINE	SA UDINE
M. 16.08	O. 16.37	M. 12.55	O. 13.05	M. A. S. T.	D. DANIELI
M. 21.23	O. 21.50	M. 17.15	O. 17.45	O. 8.15	O. 8.10
				11.20	11.40
				14.50	15.15
				18.00	18.25

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con vantaggio l'applicazione, il sottogiletto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite tinture in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, né di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura, è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture preparate in maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operare e con ogni facilità si può incidere il proprio nome, indirizzo, cognome, ecc. in qualsiasi metallo, legno, ecc. con questa vernice. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Acqua d'Oro ANTONIO LONGEGA

preparata dalla stessa Profumeria

Signori! - I capelli di un colore bianco e grigio sono il più brutto ornamento che un uomo possa avere. Per toglierli e dar loro il loro naturale colore, si deve usare l'Acqua d'Oro di Antonio Longega. Questa acqua, preparata con le più preziose sostanze, è il più bello e naturale colorante. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

For-Trippe

inglobabile distruttore dei TOPPI SUDICI, PALPE, ecc. Raccomandato per chi soffre di foruncoli, acne, ecc. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Acqua d'Oro ANTONIO LONGEGA

preparata dalla stessa Profumeria

Signori! - I capelli di un colore bianco e grigio sono il più brutto ornamento che un uomo possa avere. Per toglierli e dar loro il loro naturale colore, si deve usare l'Acqua d'Oro di Antonio Longega. Questa acqua, preparata con le più preziose sostanze, è il più bello e naturale colorante. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta il rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Sammola, mercuriale, Remaglia), offuscata in più di ogni altro rimedio (Cardaroli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il flacone, in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al crasso ed essenza di menta ha sempre guarito la tosse o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziosi del medico. Scomparsa di bacioli, di Koch, cessa la tosse e la febbre, si riduce il peso del corpo. Molte volte si è curato al microbo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma. Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei lire 6 in Italia; estero lire 20 anticipati, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Gocciata

L'Iniezione antistatica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire definitivamente la blenorragia, la goccia, il restringimento, l'agitazione, come presentarsi infallibile e curativa insuperabile. Le più acute e dolorose secrezioni, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivoli. Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro lire 4 in Italia lire 10, estero lire 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La Smitolina, a base di salpariglia 20 Ogr e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompaiono le macchie, i dolori, gli ingrossamenti glandolari; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smitolina ed un fl. di ioduro di potassio puro. solo, costa lire 21 in Italia, estero lire 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La Cura Contardi, fatta con il Pillole Istantanee Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa ogni giorno. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 ac. Pil.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per lire 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'Antistopolo, a base di biem. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco, dell'intestino e delle stasi del fegato. Digifletta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni cattivo gusto, indigestione, anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. La cura completa, per la forma stonica (con atiplozia) costa lire 35; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; il saggio lire 5 e per posta lire 7, anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio d'ivide per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, della nevralgia. A base d'effluo anestetico ammorbidisce 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompaiono il gonfiore e l'infiammazione e la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 o si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La Ricina, a base della linfa di ricino e sostanze antistatiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie, l'impetimento, gli erodi, fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6, quattro lire 8. Lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigeneratore ed il Granulo di Stroncia, precisi a quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituente in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 S. Gran. stric.) estero lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 18 - Torino C. Torti, Via Roma 21 - Venezia, Farm. Trento, Cattedo Sp. Giannino - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Ebbavio - Firenze, Cesare Poggiani e Figli - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 184 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acattoli F. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippella - Taranto e Lecce, Olla e Ferreri - Palermo Petralia, Via Marquada - Messina F.lli Canani ecc. DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 668 Buenos Aires.